

Triggiano *Comunica*

Editoriale



La seconda ondata pandemica in atto, che ci ha colpito in maniera significativa, deve far emergere in maniera ancor più forte l'idea di comunità. La coesione mostrata nei giorni difficili della scorsa primavera deve riaffiorare in questo momento, ponendo in essere comportamenti responsabili, oltre gli obblighi normativi, per rispetto di sé stessi e, soprattutto, degli altri.

L'amministrazione pubblica continuerà a mantenere alta la sua attenzione per il sostegno della propria comunità, ma nessuno sforzo sarà mai idoneo senza l'aiuto di tutti. Bisogna resistere, anche soffrendo, per combattere tutti insieme questo subdolo virus.

Mi piace richiamare un momento particolare e sempre speciale per la nostra comunità, al fine di rendere più immediato cosa intenda per spirito di coesione. Ogni anno, in occasione della festa patronale in onore della Madonna della Croce, rinnoviamo l'antico rito della Consegna delle chiavi. Ebbene, quella piazza piena, nell'occasione, sprigiona in maniera palpabile un'emozione collettiva, quasi a far sentire quei respiri, quei battiti, quei sentimenti di un'intera comunità che, all'unisono, si unisce a quel significativo gesto del primo cittadino: consegnare le chiavi della Città alla Patrona affidando tutti insieme le sorti della collettività triggianese alla Sua protezione.

Ebbene, lo stesso spirito e la stessa coesione devono unirci più che mai in questo momento, per superare divisioni, preoccupazioni, ansie. Si vince o si perde tutti insieme, nessuno può pensare di prevalere da solo.

Intanto, nonostante tutto, l'attività amministrativa prosegue senza sosta, per assicurare alla nostra comunità nuovi servizi o potenziarne di già esistenti, oltre a diverse opere pubbliche e cantieri di cui si offre una prima panoramica in questa pubblicazione.

Dunque, coesione sociale per gettare le basi del nostro futuro comune. Ne siamo capaci, ce la faremo.

Il vostro Sindaco
Antonio Donatelli

Triggiano tra le eccellenze italiane per Parco Nassiriya

Triggiano tra i «100 Ambasciatori Nazionali». Prima del lockdown il nostro comune ha ricevuto questo prestigioso riconoscimento per la realizzazione del Parco Caduti di Nassiriya, in particolare per il tema a cui è ispirato. La commissione ha posto in evidenza l'alto valore simbolico delle diciannove stele che ricordano in maniera unica i caduti italiani nella strage. È stato, inoltre, apprezzato il messaggio inclusivo del parco con la giostrina denominata «Bimiland» e l'aspetto ambientale con la raccolta e riciclo delle acque per irrigare il verde del parco stesso.

I «100 Ambasciatori» sono stati selezionati dall'«Osservatorio delle Eccellenze Italiane», con la supervisione di un autorevole comitato d'onore, presieduto dal maestro Carlo Verdone.

La cerimonia di consegna del premio, ritirato dal sindaco Antonio Donatelli, si è tenuta a Roma, giovedì 16 gennaio, nella sala Koch di Palazzo Madama, sede del Senato, ed è stata organizzata dall'associazione «Liber». «100 Ambasciatori Nazionali» è dedicato a comuni, aziende ed enti virtuosi, impegnati in ambiti rappresentativi per ogni regione italiana, quali agroalimentare, turismo, arte e cultura, sport e spettacolo, enogastronomia, moda, manifattura, innovazione, salute e

benessere, tutela dell'ambiente, rispetto della legalità oltre a enti locali ed imprese in prima linea che portano in Italia e all'estero la conoscenza del luogo d'origine e del suo stile iconico.



Campo sportivo, in arrivo l'ampliamento e l'erba sintetica

Si potrà giocare fino all'Eccellenza. Spogliatoi già adeguati

Il campo sportivo «Principe di Piemonte» avrà per la prima volta un terreno in erba sintetica. È partita la gara per la posa del nuovo manto dell'area di gioco in erba artificiale con allungamento delle dimensioni per poterlo adeguare alle norme federali. Subirà un corposo e rilevante restyling il campo sportivo comunale grazie a un sostanzioso piano di manutenzione e adeguamento promosso dall'amministrazione comunale con circa 520mila euro di soldi del bilancio comunale, di cui 430mila derivanti dalla riconversione di vecchi mutui.

Con l'adeguamento delle dimensioni del campo e del terreno di gioco lo stadio triggianese potrà ospitare incontri di calcio fino all'Eccellenza, così come previsto dal regolamento Figc Lega Nazionale Dilettanti.

Questo progetto, sommato al rifacimento degli spogliatoi, già finanziato, determinerà una riqualificazione totale

dello stadio comunale. Il terreno di gioco sarà ampliato in lunghezza fino a raggiungere la misura minima di 96 metri (tre metri in più rispetto a quella attuale). Nessun problema, invece, per la larghezza minima di sessanta metri. Sarà osservata anche una linea di rispetto di tre metri e mezzo dietro le due porte e di due e mezzo oltre le linee laterali. L'allungamento del campo di gioco sarà realizzato abbattendo il muro di contenimento di via Oberdan che sarà spostato di alcuni metri, risagomando l'attuale sede stradale. La capienza della tribuna coperta è stata omologata per circa 500 spettatori e prevede anche alcune postazioni riservate a soggetti diversamente abili.

L'amministrazione aveva già provveduto in precedenza a dotare l'impianto di illuminazione notturna. Nel contempo, sono in fase di ultimazione i lavori di adeguamento degli spogliatoi con la creazione di un secondo spogliatoio per arbitri donna, un nuovo locale medico, un

locale tecnico, nuovi impianti doccia e l'installazione di una doccia per diversamente abili per ogni spogliatoio e nel locale medico. Rifatti gli impianti idrici, elettrici e termici, con sostituzione del generatore di acqua calda, nonché l'eliminazione delle barriere architettoniche. La struttura sportiva da decenni invocata dal mondo del calcio locale sta per vedere la luce.



Il nuovo Palasport : 1500 mq coperti su 8300 tutti destinati a sport e tempo libero

Sono in fase di esecuzione i lavori per la costruzione di un nuovo palazzetto dello sport al quartiere San Lorenzo, aggiudicati per un importo di circa un milione e duecentomila euro.

Prosegue l'azione dell'amministrazione comunale tesa al completamento e alla valorizzazione del moderno quartiere triggianese con la realizzazione di un impianto sportivo che rappresenterà un luogo di incontro e di aggregazione per i giovani e meno giovani. Una struttura che, inoltre, consentirà anche la pratica di discipline sportive come la pallavolo e la pallamano a livelli professionistici, quanto a dimensioni e omologazione dei campi da gioco.

L'intervento è stato reso possibile grazie a una rimodulazione dell'intervento complessivo di oltre 16milioni di euro del Piano di recupero urbano (Pru), attuato in collaborazione tra Regione Puglia, comune e privati. Il progetto prevede la realizzazione di un palazzetto idoneo

per la pratica di pallavolo, pallacanestro e pallamano con una superficie coperta totale pari a oltre 1500 metri quadrati.

All'esterno, invece, sono previsti spazi per l'attività sportiva all'aperto, una piazza attrezzata prospiciente la palestra, spazi pedonali di connessione, due aree a parcheggio a raso accessibili da viale Vanoni e viale Gramsci, una pista ciclabile e marciapiedi di raccordo con le strade.

Nel nuovo palazzetto saranno praticabili pallavolo (fino alla serie B), pallamano (fino alla serie B) e pallacanestro (livello base). L'area di proprietà comunale ha una superficie totale di 8mila e 300 metri quadrati, articolata in un lotto di forma trapezoidale tra viale Vanoni, via Tommaso Fiore e viale Gramsci.

Un luogo dover fare sport sia al coperto che all'aria aperta, ma anche spazi verdi comuni per il gioco e il relax di bambini e adulti.



Rotatorie, un nuovo biglietto da visita per Triggiano

Da simbolo del degrado a biglietto da visita del paese. Le rotatorie stradali sono state particolarmente attenzionate dall'amministrazione comunale che ha voluto rendere questi utili regolatori del traffico aree verdi e curate, dotate di illuminazione notturna. L'ultima, in ordine di tempo, è stata la rotatoria stradale di largo Nazareth che ora è dotata anche di sei pali in acciaio della pubblica illuminazione con lampade a led. L'area di ingombro, inoltre, è stata risagomata, facendola rientrare di un metro al fine di consentire una più agevole circolazione dei mezzi, soprattutto quelli più ingombranti, evitando che finiscano con il danneggiare il cordolo di recinzione.

Quest'ultimo è stato realizzato con la tecnica del muretto a secco, sia per contenere il nucleo centrale sia per conferire una caratteristica tipica pugliese al manufatto. Alcuni alberi (melograno, fico d'India) ed essenze (rosmarino, gazzania, rosa paesaggistica) arricchiscono il verde

centrale che rende meno anonima la rotatoria.

In precedenza, l'amministrazione comunale aveva già provveduto a riqualificare le altre rotatorie presenti sul medesimo asse viario verso San Giorgio.

Nel 2017 a subire un pregevole maquillage sono state le due rotatorie di via San Giorgio, la prima posta all'intersezione con viale Aldo Moro e la seconda all'incrocio con viale Falcone (caratterizzata dalla sua forma a «otto»). L'amministrazione ha impegnato risorse per realizzare, anche in questo caso, muretti a secco di contenimento e piantumazione di essenze all'interno delle rispettive aree, oltre ad alcuni alberi di ulivo simbolo della nostra terra, cui l'illuminazione notturna conferisce una particolare e gradevole atmosfera.

Per diverse altre rotatorie del paese, invece, si è scelta la strada dell'«adozione» da parte di aziende in cambio della sponsorizzazione, al fine di mantenerle curate e mantenute.



Nove alloggi di edilizia residenziale pubblica verso il completamento

Sono in fase di completamento i lavori, affidati per un importo di circa 700mila euro, per la realizzazione di un immobile di nuova costruzione destinato a ospitare nove alloggi di edilizia residenziale pubblica e spazi comuni, per una superficie complessiva pari a 1.034 metri quadrati. Per tutti gli alloggi sarà soddisfatto il requisito del superamento delle barriere architettoniche, garantendo l'accessibilità all'edificio a persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Gli alloggi progettati sono sei trilocali di superficie utile pari a 72 metri quadrati e due bilocali di superficie utile pari a circa 56 metri quadrati.

Sono stati scelti due alloggi di tagli differenti per facilitarne l'assegnazione agli utilizzatori. I trilocali hanno duplice affaccio all'esterno, mentre i bilocali hanno affaccio esclusivamente sulla pertinenza interna. Tutti sono dotati di ingresso, angolo cottura o cucina, soggiorno-pranzo, bagno e camera da letto matrimoniale. I trilocali hanno un'ulteriore stanza da letto da 14 metri quadrati.

Ciascun appartamento è dotato di almeno un balcone, con apertura all'esterno, mediante porta finestra. Tutti i locali residenziali sono aerati direttamente e naturalmente dall'esterno.

Infine, l'opera prevede la sistemazione del lotto di pertinenza per una migliore fruibilità dell'area e un più agevole accesso al fabbricato. Le opere prevedono la realizzazione di spazi a verde, di arredo urbano e la sistemazione della strada e del parcheggio adiacente (prima dell'intervento, terreno abbandonato e incolto), al fine di garantirne l'utilizzo da parte dei cittadini e dei proprietari degli alloggi.



Quartiere Casalino, addio allagamenti

In corso i lavori per la nuova fogna bianca

Gli allagamenti in occasione di eventi atmosferici di particolare portata saranno ben presto un lontano ricordo per i residenti del quartiere Casalino. L'amministrazione comunale, infatti, è riuscita a intercettare e ottenere un finanziamento di un milione e 200mila euro proveniente dalla Regione, che ha consentito al Comune di Triggiano di indire una gara d'appalto per la posa in opera della nuova fogna bianca con significative e innovative soluzioni progettuali, migliorate in sede di gara dalla ditta risultata aggiudicataria dell'appalto. I lavori sono partiti e, secondo contratto, dovranno concludersi entro 240 giorni. Il sistema, una volta messo a regime, consentirà di drenare le acque meteoriche per poi convogliarle in nuove vasche di recapito, dove saranno depurate e riutilizzate, in parte, anche per l'irrigazione di parco Nassiriya. Un sistema multilivello di allerte consentirà di gestire e smaltire correttamente eventuali afflussi anomali di acque piovane, in modo da evitare dannosi allagamenti. La società appaltatrice, con la sua offerta, ha proposto una miglioria che consentirà di realizzare un tratto di fogna bianca anche su via Casalino, stralciata dal progetto posto in gara. Un intervento atteso da diversi anni che ora consentirà ai residenti del quartiere Casalino di non dover temere ripercussioni in caso di pioggia.

Scuole adeguate al Covid in tempo per la prima campanella

Scuole sicure e adeguate all'emergenza Covid. L'amministrazione comunale ha lavorato alacremente durante la stagione estiva per assicurare alla riapertura delle scuole che tutti gli interventi di messa in sicurezza e adeguamento alle norme anticontagio fossero ultimati al suono della prima campanella.

Alla scuola «M. Boschetti Alberti» sono stati portati a termine i lavori di impermeabilizzazione del lastrico solare, grazie a un intervento intercettato dall'amministrazione per complessivi 130mila euro.

L'intervento ha riguardato la posa in opera di nuova impermeabilizzazione dell'intero lastrico solare, costituita da un doppio strato di guaina, oltre a una serie di adeguamenti per l'efficiamento energetico che hanno riguardato la sostituzione delle plafoniere esistenti con nuove dotate di lampade a led.

Per il primo circolo didattico, alla elementare «San Giovanni Bosco» sono state ripristinate due scale di emergenza, oltre alla tinteggiatura di quattro aule e il ripristino del vano d'ingresso. Al plesso «San Domenico Savio» i lavori hanno riguardato alcune tramezzature, la tinteggiatura di cinque aule, la sostituzione di alcuni infissi.

Per il secondo circolo didattico, alla «Giovanni XXIII» sono state accorpate dieci aule, tinteggiate tre, divisa la biblioteca, rifatta parzialmente la guaina di copertura.

Alla «Gianni Rodari» diversi sono stati gli interventi, soprattutto per adeguamento e tinteggiatura di alcune aule, sostituzione degli infissi, messa

in sicurezza delle scale di emergenza.

Alla «Maria Montessori», invece, sono stati ripristinati gli intonaci, tinteggiate le aree comuni, ripristinato il camminamento perimetrale.

Restyling anche per le scuole medie.

Alla «De Amicis» sono stati accorpate due laboratori, realizzato un front office, revisionati i cancelli di ingresso, messe in sicurezza le scale di emergenza ripristinate le infiltrazioni ai piani.

Alla «Dizonno» sono state accorpate tre aule, tinteggiate altrettante, sostituiti cinque infissi, ripristinate tre infiltrazioni e la guaina del terrazzo. L'attenzione alla scuola e alle sue esigenze è stata massima e celere.



Parcheeggi di quartiere più 135 posti auto

La capacità dei parcheggi è cresciuta di 135 unità, compresi gli stalli riservati ai soggetti diversamente abili. Grazie a un piano mirato varato dall'amministrazione comunale è stato possibile realizzare, in diversi quartieri del paese, alcuni parcheggi per venire incontro alla cronica mancanza di zone di sosta, soprattutto in quelle aree più densamente abitate e registrano la presenza di servizi pubblici. L'ultimo parcheggio sorto in ordine di tempo è quello di via Cartesio, nei pressi dell'omonimo liceo, grazie all'utilizzo di una quota di circa 30mila euro resasi disponibile dalle economie derivanti dalla realizzazione del vicino Parco Nassiriya.

In questo modo, il quartiere Casalino vede aumentare la disponibilità di aree per la sosta dei veicoli (31 stalli, di cui due riservati ai diversamente abili), tenuto conto anche della presenza di una parrocchia, due istituti superiori e dello stesso parco. In precedenza, la medesima strategia è stata utilizzata per la realizzazione dei parcheggi di Via don Milani (61 posti di cui quattro riservati) e via Tommaso Fiore (43 posti di cui 3 riservati). Una visione urbanistica più allargata e lungimirante sta consentendo di rendere i quartieri del paese più vivibili ed ecologicamente sostenibili.

Nuovi asfalti per 130 strade

Più che dimezzate le richieste di risarcimento



Quarantadue strade asfaltate nel 2017, trentasette nel 2019 e per altre quaranta circa sta per partire la gara di appalto.

In totale, l'amministrazione comunale, nel corso del suo mandato, avrà asfaltato circa centotrenta strade per un impegno finanziario che sfiora il milione di euro.

«Numeri» che raccontano e testimoniano lo sforzo perpetrato per rifare buona parte degli asfalti del territorio comunale, a partire da quelli degli assi viari principali, ma con un occhio particolarmente attento anche alle tante strade secondarie che da decenni non vedevano un maquillage. Strade nuove e senza buche che rappresentano per automobilisti, ciclisti, centauri e pedoni un intervento da tempo atteso.

Nel contempo, è cresciuto parimenti il decoro delle vie di comunicazione triggianesi.

Le strade tenute in buona manutenzione

hanno determinato anche una sensibile contrazione del contenzioso per il risarcimento dei danni e delle lesioni derivanti dalle cosiddette «insidie stradali».

Nel 2016, anno in cui l'amministrazione comunale in carica si è insediata a luglio, le richieste risarcitorie sono state complessivamente 48. L'anno successivo, il 2017, con le prime 42 strade asfaltate (180mila euro), il numero delle istanze risarcitorie si è ridotto a 38, mantenendosi costante (39) anche per il 2018.

Nel 2019 v'è stata la seconda tranches di asfalti che ha coinvolto 37 strade per un totale di 430mila euro e le domande di risarcimento sono ulteriormente scese a 30.

Trend positivo in ulteriore conferma nel corrente anno, atteso che, a due mesi dalla fine dell'anno, le richieste per danni da insidia stradale sono solo 14.

Passi avanti per la Ciclovia Lama San Giorgio



Dal mare ai monti e viceversa in bicicletta. Un nuovo passo in avanti verso la mobilità ecologica e sostenibile è arrivato dal progetto denominato «Ciclovia Lama San Giorgio» che presto potrebbe essere realtà. In base alla graduatoria approvata dalla Regione Puglia, il progetto di mobilità sostenibile intercomunale ciclovia della Lama San Giorgio, presentato in forma associata dai comuni di Triggiano e Capurso, risulta infatti tra i progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, tramite la seconda tranches di stanziamenti (9.400.000 euro) della Regione Puglia.

Il progetto presentato prevede un percorso ciclopedonale lungo circa dieci chilometri che, attraverso gli ambiti extraurbani dei comuni di Triggiano e Capurso, costeggiando e attraversando i paesaggi rurali e naturali della Lama, permetterà di spostarsi dall'entroterra verso il mare. Il progetto si basa su due strategie di intervento.

La prima riguarda un sistema di sicurezza della ciclovia, riqualificando la viabilità interpodereale esistente e garantendo un transito sicuro ai ciclisti e ai pedoni, tramite un sistema controllato che consentirà l'accesso ai soli mezzi per l'attività nei terreni agricoli. La seconda strategia riguarda la definizione di aree di sosta e piccole attrezzature volte alla fruizione dei beni paesaggistici, ambientali e storici presenti nell'ambito della Lama.

Dogland 2, raddoppiate le aree per lo sgambettamento dei cani

Le aree per lo sgambettamento dei cani raddoppiano. Dopo la realizzazione della prima area in via Ferrari, poco oltre il Palazzetto dello Sport, il paese ora è dotato anche di un secondo sito dedicato agli amici a quattro zampe: il «Dogland 2». La nuova struttura è ubicata in via Sandro Pertini ed è stata realizzata recuperando una pertinenza del Centro Polivalente per minori per un'area complessiva di 600 metri quadrati. Il «Dogland 2» è suddiviso in quattro aree destinate ai cani di ogni taglia ed è dotato di servizi come i raccoglitori per le deiezioni. La peculiarità della nuova struttura risiede anche nella sua ubicazione in un quartiere particolarmente abitato e dotato di servizi pubblici. I proprietari dei cani possono liberare i loro animali per uno sgambettamento controllato e usufruire dei servizi presenti. Una struttura di cui si avvertiva la necessità per cui l'amministrazione comunale ha accolto gli inviti e gli auspici che le pervenivano in tal senso da diversi cittadini proprietari di animali domestici.



DOGGLAND - INTERNO



Illuminata la via del running dedicata a Pietro Mennea

È tornata a "splendere" la luce artificiale sul secondo tratto della circoscrizione esterna che parte dal quartiere San Lorenzo per innestarsi sulla provinciale 60 Triggiano – San Giorgio all'altezza del centro commerciale Bariblu. Tre chilometri di asfalto, suddiviso in quattro corsie (due per senso di marcia), con guardrail centrale, predisposizione per le piste ciclabili e illuminazione a led. Proprio quest'ultima è stata sin da subito oggetto delle attenzioni dei ladri di rame.

Dopo l'inaugurazione nel dicembre 2015, infatti, non passò molto tempo che gran parte delle lampade di illuminazione restassero al buio a causa del trafugamento di chilometri di cavi di rame, sapientemente rimossi dai loro alloggiamenti e trafugati. Un danno economico di alcune decine di migliaia di euro cui non è stato facile porre rimedio. Eppure, l'arteria si apprezza per la sua capacità di bypassare il centro cittadino, spostandosi agevolmente dalla statale 100 alla provinciale 60. Ma la circoscrizione esterna triggianese è molto apprezzata anche dai runners che in ogni ora del giorno la affollano per correre in tranquillità oltre il guardrail laterale che protegge la corsia esterna.

L'amministrazione comunale è finalmente riuscita a

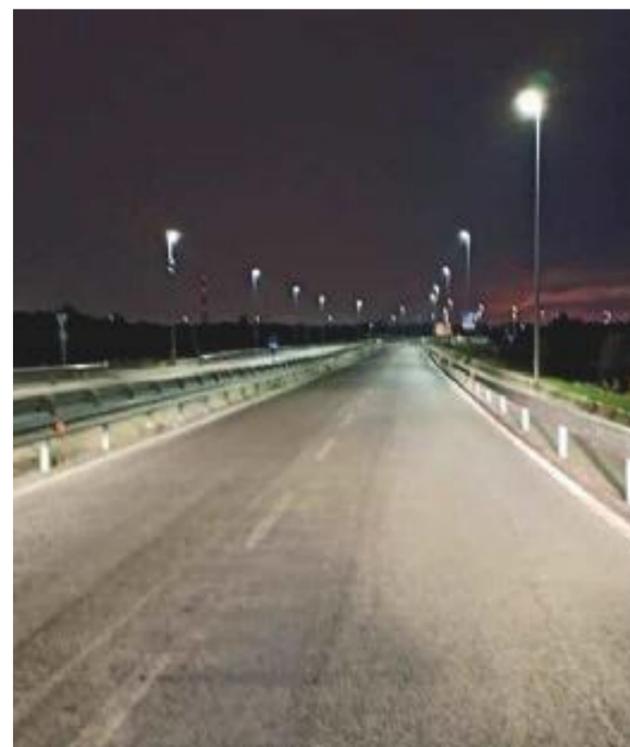
trovare le risorse necessarie per ripristinare l'illuminazione pubblica a led su tutti i tre chilometri della circoscrizione.

Complessivamente, sono state impiegate risorse per poco più di 63mila euro per sostituire 145 lampade a led. Per evitare nuovi furti, la zona è stata dotata di dieci telecamere per scoraggiare i ladri di rame, oltre ad alcuni accorgimenti tecnici.

Un intervento particolarmente atteso e reiteratamente invocato dai cittadini-utenti finalmente soddisfatto. Ma c'è anche un'altra novità significativa.

Il percorso stradale è stato denominato «Viale Pietro Mennea», trattandosi di un luogo dove molti cittadini praticano attività sportive, in onore del grande velocista pugliese. Infine, è stata installata la nuova pubblica illuminazione sulla strada che collega la rotatoria ubicata al termine di via Casalino con quella esistente allo svincolo per la statale 100, su cui insiste anche il Centro comunale di raccolta.

Nella villa comunale, inoltre, grazie a una miglioria offerta in sede di gara, la ditta aggiudicataria ha installato i pali alti con luce a led che hanno decisamente migliorato la visibilità notturna.



La festa di laurea post lockdown

Il Comune dona il "tocco"

La cerimonia della laurea «celebrata» in via telematica a causa del lockdown è stata recuperata dall'amministrazione comunale. Ventinove studenti triggianesi che si sono laureati in modalità «a distanza» durante i mesi di confinamento in casa hanno ricevuto una pergamena, un alberello e il «tocco», il tipico cappello che, unitamente alla toga, viene indossato in occasione della seduta di laurea.

La cerimonia si è tenuta nella sala teatro del centro culturale «Rocco Dicillo» nel rispetto delle norme anti-contagio, alla presenza del sindaco Antonio Donatelli. Una serata di festa che ha fatto, almeno in parte, recuperare quell'atmosfera di soddisfazione mista a felicità che accompagna il raggiungimento del traguardo accademico.

Anche il Comune di Triggiano ha aderito allo «Smart Graduation Day», l'iniziativa

promossa da Regione Puglia e Anci che hanno offerto il premio simbolico (Regione) di una pergamena nominativa e un alberello (Anci) con targhetta personalizzata con il nome del laureato.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha voluto integrare i premi simbolici con il dono del copricapo dei laureati (tocco) che i ragazzi presenti, tutti distanziati opportunamente, hanno lanciato sul palco in segno di giubilo, come da tradizione.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dai giovani laureati e dai parenti ammessi a partecipare in maniera contingentata per via della capienza ridotta dal distanziamento. Tangibile la commozione sui volti dei ragazzi che hanno concluso il percorso di formazione accademica sebbene in un momento particolare.



Mille euro ai dieci diplomati più meritevoli

Per il tredicesimo anno consecutivo l'amministrazione comunale ha messo in palio dieci borse di studio del valore di mille euro ciascuna in favore dei giovani diplomati triggianesi che si siano iscritti a un corso universitario.

Il bando «Triggiano per i giovani» ha previsto l'assegnazione di una borsa di studio per coloro i quali si fossero distinti per merito lo scorso anno scolastico al termine di un corso di studi superiore e avessero determinati requisiti reddituali.

Una misura che vuole essere, nello stesso tempo, un riconoscimento per i più bravi diplomati, ma anche un sostegno concreto per affrontare e continuare gli studi in ambito accademico.

L'avviso prevedeva che potessero partecipare gli

studenti residenti almeno dal primo gennaio 2019 che avessero conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2018-2019, con votazione non inferiore a 90/100, e che, alla data di scadenza del bando, risultassero iscritti al primo anno di un corso di laurea universitaria per l'anno accademico 2019-2020.

Il requisito economico, invece, prevedeva il possesso di un reddito del nucleo familiare con indicatore Isee non superiore a trentamila euro.

Tutte le dieci borse di studio sono state assegnate e liquidate, dopo l'istruttoria del competente ufficio, sebbene, a causa dell'emergenza Coronavirus, non sia stato possibile celebrare adeguatamente l'iniziativa con un evento pubblico, come di consueto.



Per la prima volta libri direttamente a scuola e buoni al posto dei rimborsi

Per la prima volta l'amministrazione comunale ha consegnato direttamente alle scuole triggianesi tutti i libri che sono stati disponibili per gli alunni presso gli stessi istituti sin dai primi giorni di scuola.

Evitato, dunque, il classico «giro» tra le librerie con la cedola libraria grazie a un intervento del Comune che ha eliminato i passaggi intermedi.

Sono state due le iniziative messe in campo dall'amministrazione per la scuola.

La prima, appunto, denominata «Libri sui banchi», ha previsto che tutti gli alunni delle scuole primarie, ivi compresi gli studenti residenti fuori dal Comune di Triggiano, ma frequentanti le scuole del territorio, entro i primi giorni di scuola, ricevessero direttamente tutti i libri di testo.

Con la seconda iniziativa, invece, gli alunni della

scuola secondaria di primo e secondo grado aventi diritto perché in possesso dei requisiti richiesti dal bando regionale, hanno potuto beneficiare del contributo regionale per la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo attraverso il «buono libro» che ha sostituito la formula del «rimborso spesa».

Per cui le famiglie non hanno dovuto più anticipare la spesa per l'acquisto dei libri in attesa del rimborso economico che, solitamente, avviene l'anno successivo, ma hanno ricevuto all'inizio dell'anno scolastico un buono libro che ha consentito loro l'acquisto, nelle cartolerie convenzionate con il Comune di Triggiano, dei libri di testo o dei sussidi didattici necessari per il nuovo anno scolastico. Un deciso vantaggio per le famiglie.

Sconti e buoni per le spese natalizie a Triggiano

L'Amministrazione stanZIA 30mila euro

Trentamila euro in tagli da venti per 1500 buoni spendibili dal 1° dicembre al 7 gennaio negli esercizi commerciali triggianesi aderenti.

A tanto ammonta il contributo, erogato attraverso la cosiddetta «moneta complementare», messo in campo dall'amministrazione comunale per sostenere e incentivare i consumi in vista delle festività natalizie.

Sono ventiquattro gli esercenti triggianesi ammessi all'iniziativa «Facciamo i Buoni. Spendiamo a Triggiano» dopo l'istruttoria effettuata a seguito della pubblicazione di una manifestazione di interesse rivolta agli esercizi di vicinato di generi esclusivamente non alimentari. Come funziona? Gli operatori economici aderenti all'iniziativa, riconoscibili anche attraverso le apposite vetrofanie, praticano uno sconto del 10% sui loro prodotti e, per ogni 50 euro di spesa, al netto dello sconto, rilasceranno ai clienti un buono del valore di 20 euro. A sua volta, il cliente potrà spendere i buoni ricevuti in altro esercizio aderente all'iniziativa «Facciamo i buoni», per acquisti minimi di 50 euro, sempre al netto della scontistica del 10%.

I buoni posti all'incasso saranno ritirati dai



commercianti che lo hanno riconosciuto e, dopo il 7 gennaio, potranno depositarli presso lo Sportello unico delle attività produttive (Suap) che provvederà a bonificare il controvalore monetario sul conto corrente dedicato.

Un'iniziativa finalizzata a stimolare l'economia locale, invitando i triggianesi a spendere nel loro paese, attraverso scontistica e buoni da far «circolare». Buoni acquisti a Triggiano!



Il cibo non si spreca, si divide

Evitare gli sprechi, ottimizzare l'uso delle risorse e aiutare chi ha maggior bisogno. Tre obiettivi con un semplice gesto di donazione di cibi e derrate alimentari altrimenti destinate al macero. È il progetto «RiCibiamo» che mette a disposizione anche una piattaforma informatica per rendere l'iniziativa ancor più capillare.

È partito il «Portale antispreco» per negozianti e cittadini, già in rete all'indirizzo «www.progettoricibiamo.it».

Un'iniziativa di elevato profilo sociale e pedagogico, oltre che ambientale, dato che il recupero delle derrate alimentari innesta un circuito virtuoso nell'utilizzo delle risorse naturali e nella loro redistribuzione.

Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia, che coinvolge anche i comuni di Capurso, Valenzano, Adelfia e Cellamare, trova nel territorio triggianese un connubio con attività associative di volontariato che da circa tre lustri perseguono le medesime finalità. A partire dall'associazione «Divina Misericordia» di Kitty Cantacessi che dal 2005, ogni giorno, dal lunedì al sabato, recupera dagli ipermercati le derrate alimentari destinate allo scarto. Con il progetto «RiCibiamo» si amplierà il servizio dato che, sempre più spesso, c'è qualche anziano o ammalato, ovvero chi, più semplicemente, preferisce non farsi notare mentre riceve un pasto caldo a domicilio. Adesso, questo sarà possibile nel pieno rispetto dell'ambiente grazie all'ausilio di biciclette.



L'emozione della Consegna delle Chiavi sotto un cielo di stelle

Piazza La Croce stracolma di cittadini, un silenzio che «grida» fede, l'emozione che regala brividi al cospetto della Patrona, il sindaco che percorre il corridoio centrale per tre volte, fermandosi, altrettante volte, allo squillo delle trombe mentre dona alla Madonna della Croce i ceri, i fiori e, infine, le chiavi della città.

L'arciprete lega simbolicamente quelle chiavi alle mani della Madonna, in segno di devozione e di affidamento dei Triggianesi alla sua protezione.

La Consegna delle chiavi rappresenta certamente il momento più importante, sentito e toccante dell'intero anno per la comunità triggianese. L'antico rito, a partire dal 2018, previo accordo e collaborazione tra l'autorità ecclesiastica e l'amministrazione

comunale, è stato trasferito, o meglio riportato, alla sera della domenica della festa patronale, rendendolo ancor più suggestivo. In questo modo, non solo è stato riempito di contenuti un momento meno intenso di altri, ma si è consentito proprio a tutti di partecipare alla cerimonia dopo il classico pranzo domenicale.

Quest'anno, per effetto della pandemia in atto, si è tenuta la sola celebrazione religiosa. Duecento persone, distanziate, hanno preso parte alla messa solenne, tenutasi all'aperto, ai piedi del sagrato della chiesa madre.

La diretta su una televisione locale ha consentito a tutti di parteciparvi anche da casa. Un'edizione in forma minore per gli eventi, ma certo non meno intensa sotto il profilo della fede e della devozione.



Un centro di ascolto per le famiglie e le donne vittime di violenza

Da luogo abbandonato a centro polivalente per i servizi sociali in favore di soggetti disagiati, famiglie, donne vittime di violenza. L'amministrazione ha voluto rivitalizzare, sin dal suo insediamento, il centro polivalente di via Sandro Pertini. Di recente, a implementazione di alcuni servizi già attivati in precedenza, è stato inaugurato all'interno della struttura il nuovo centro di ascolto per le famiglie (Caf) «L'intreccio» con l'obiettivo di «raggiungere gli irraggiungibili». Il «Caf» è un servizio rivolto alle famiglie e ai minori per la promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e del benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendolo nelle varie fasi del ciclo di vita. Il «Caf» garantisce un sistema di coordinamento e di interconnessione tra agenzie sociali, educative e sociosanitarie pubbliche e private, offrendo orientamento sulla rete dei servizi e consulenze mirate attraverso l'ascolto e la realizzazione di percorsi di sostegno per famiglie a rischio, al fine di promuovere l'inclusione sociale. Si accede per appuntamento dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, e il martedì e giovedì, dalle 15 alle 18.

Inoltre, sempre nella stessa struttura, di recente, è stato aperto uno spazio dedicato all'accoglienza e all'ascolto delle donne vittime di violenza: il centro antiviolenza «Il giardino delle lune». Le donne che si rivolgono al centro trovano accoglienza e ascolto diretto o telefonico, attivi 24 ore su 24, sostegno psicologico ed elaborazione del vissuto di violenza, consulenza legale, servizio di pronto intervento attivo h24 al numero 328.8212906 per assicurare interventi in emergenza con inserimenti in struttura a indirizzo segreto, per la tutela dell'incolumità delle donne sole o con minori, percorsi di accompagnamento presso i vari servizi della rete antiviolenza, attività di sensibilizzazione e prevenzione, percorsi di inserimento socio-lavorativo e accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa. Nel centro le donne saranno accolte, nel completo rispetto della privacy e dell'anonimato, da un'equipe di professioniste (assistenti sociali, avvocatessse, psicologhe, educatrici professionali, operatrici di accoglienza e operatrici del servizio h24) appositamente formate. Le donne non sono più sole.

